

Domenico Matarazzo

Il numero delle informazioni cresce a dismisura, ma si sviluppano i media per contenerli. Se ne parla da tempo e adesso si possono anche vedere nelle più importanti mostre del settore. Eccone alcuni

Nuove possibilità per archiviare i dati

Database: 3d e portatili

✓ Nel numero precedente di DM&C abbiamo fatto riferimento ad una visita presso gli Studios di Turner Network e all'impatto che software per audio stanno avendo sulle "consoles" tradizionali.

Durante la stessa visita ci siamo soffermati nel reparto advertising.

Qui, accontonato in un angolo e racchiuso in pareti di vetro vi è una sorta di server molto sofisticato. Si tratta di un sistema di archiviazione con oleografia, ovvero una tecnologia che consente di memorizzare molte più informazioni in spazi tridimensionali e quindi, più ridotti.

Di questa tecnologia si parla da anni, ma proprio in questo periodo si sono avute le prime presentazioni ufficiali. InPhase (www.inphase-technologies.com) è la società più attiva nel settore e lo scorso aprile la stessa InPhase ha presentato con Turner Broadcasting al la tecnologia ai broadcasters, durante la convention nazionale.

Gli studi televisivi saranno sicuramente tra i mercati di riferimento, ma attualmente gli utenti principali sono enti governativi legati alla sicurezza, società

farmaceutiche e produttori di mappe geografiche. L'estensione al mercato di consumo non si farà attendere molto.

Le quantità di informazioni infatti aumenta su tutti i fronti è già si parla di media che conterranno un numero di informazioni 40 volte superiore alle capacità attuali, entro i prossimi cinque anni. Difficile pensare alle applicazioni quando sul mercato esiste un'ampia gamma di prodotti che consentono già di archiviare voluminosi archivi in formato elettronico. iPod rappresenta la casistica di maggior successo ma sul mercato vi sono altri prodotti che facilitano il processo di archiviazione e sicurezza dei dati.

Maxtor è tra i marchi più diffusi è il suo prodotto di punta OneTouch è posizionato come un hard drive esterno "ideale per archiviare movies, photos and graphics", ovvero il pane quotidiano dei creativi pubblicitari. L'unità che abbiamo provato è elegante e di facile installazione grazie al collegamento via USB. La caratteristica che più ci ha colpito però è la silenziosità del prodotto. Quando l'unità è in uso, l'unico segno di vita è una luce lampeg-



giante e anche quando si accende o si spegne l'unità non si sente il minimo rumore. I modelli possono contenere da 80 a 250 gigabyte e sono corredati con software per il backup a cadenze regolari. L'ultimo modello lanciato da Maxtor è il OneTouch II; può archiviare 300 Gigabyte di informazioni e si posiziona per il back up di server presso le piccole-medie imprese. L'unità è già programmata per effettuare il back up alle 10 serali, ma gli orari possono essere modificati. Una volta terminata l'archiviazione, l'utente è allertato da una luce verde o, se distante, via email. In alternativa, l'utente può semplicemente premere un pulsante e si ha il back up istantaneo. Maxtor OneTouch II e il relativo software sono ideali per chi gestisce database attivi 24 ore sue 24 è l'accesso è protetto da una password dell'utente. Per chi effettua presentazioni di marketing "on the go" invece molto utile è Slim FC-RW della Kanguru (www.kanguru.com): Si tratta di più lettori in uno: CD player, CD-Rom,

CD-RW, DVD, smart cards, il tutto in un'unità compatta ed elegante. La qualità dell'audio è elevata ma ciò che abbiamo apprezzato maggiormente è stata la rapidità con cui abbiamo potuto estrarre una scheda dalla digital camera, inserirla nel lettore portatile e trasferire immagini in pochissimi secondi su un cd senza alcun cavo di collegamento. Lo stesso discorso vale per qualsiasi tipo di file e non solamente immagini. La funzione di DVD player è interessante per chi visita partners o clienti all'estero. L'unità infatti può funzionare sia con lo standard europeo PAL che il formato "americano NTSC". Per chi vuole supporti ancora meno ingombranti, le soluzioni sono i mini drive. Tra questi il marchio Sandisk è tra i più affidabili. I modelli più sofisticati possono contenere da 512MB fino a 4 gigabites, ovvero un account può mettersi in tasca decine di video, materiale di campagne o liste di marketing. Sono informazioni delicate che, se smar-

rite, possono creare grattacapi. Per questo l'ultima novità della SanDisk è Cruzer Profile, un flash drive biometrico che può essere usato solo se le impronte dell'utente sono riconosciute. Legato al tema dello storage, vi è il tema della visualizzazione e della trasmissione delle informazioni. Alcuni anni fa alle conferenze di settore i creativi pubblicitari si lamentavano di come media digitali fossero incompatibili tra loro e soggetti a rapida obsolescenza. Iomega ZipDrive, Shark della Sony erano tra i supporti di allora. Oggi documenti in formato PDF sembrano fornire abbastanza garanzie sulla possibilità di accedere informazioni anche nel futuro. L'ultima versione di Adobe Acrobat in particolare consente di codificare e di accedere anche documenti tradizionalmente difficili da standardizzare, come disegni in 3d o disegni tecnici in Autocad. Di interesse per il dm però è la possibilità di creare forms sofisticate per la raccolta di dati.

